

Punto e...Virgola

Giornalino periodico della Scuola Media Statale "F. Torraca" Potenza
anno II - numero 6 - Febbraio 1998
Lire 1000



Cambia Musica pag. 3

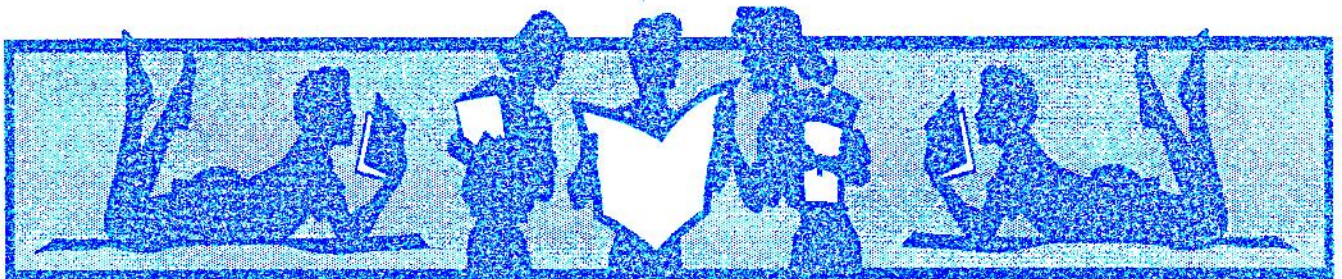
Leo Di Caprio pag. 5

I Queen: una leggenda ancora viva pag. 9

Juve - La storia: Il parte pag. 24

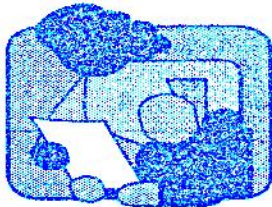
Sommario

Febbraio 1998



PRIMA PAGINA

Le riviste più lette dai giovani	3
Cambia musica	3

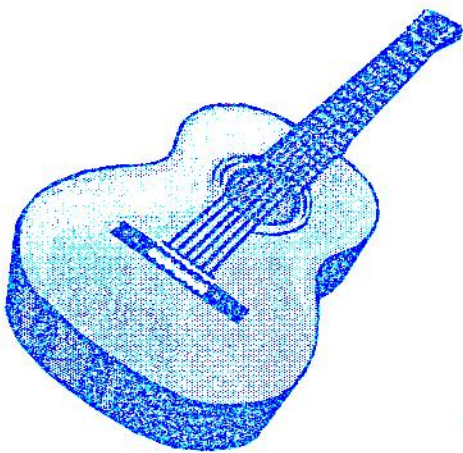
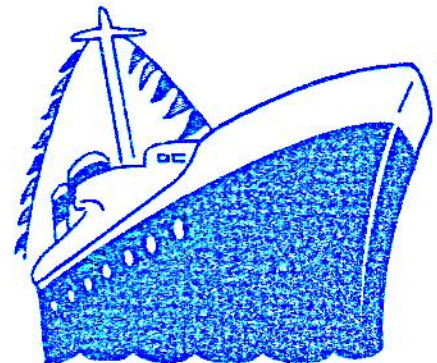


VITA SCOLASTICA

Note scolastiche	4
------------------	---

CINEMA

Il mitico Raoul Bova	4
Leonardo Di Caprio	5
Titanic	6
Il Cinema	6
La nave dei sogni	7



MUSICA

I Queen, una leggenda ancora viva	9
Backstreet Boys	10
Ligabue	10
Gli 883	11
Dave Grusin "Omage to Duke"	12
Il pop italiano. Vinicio Capossella	13
A. Mozart - "Concerti K486 e K491"	13
"Bix" - Film con la regia di Pupi Avati	14



CONTRIBUTI VARI

Gli Etruschi	8
Le centrali nucleari nel mondo	14
Astronomia	15
Copernico	15
Il pianeta rosso: Marte	16
Una rete tutta da scoprire	17
Il Mondo su Internet	17
Il terremoto	18
Barzellette	18
L'Egitto	19
La droga: diffusione nel mondo	20
La droga e i suoi effetti	20
Un ragazzo coraggioso	21
Concorso -Rassegna Natale	22

CONTRIBUTI VARI

Madre Teresa di Calcutta	23
Inchiesta: Il tuo idolo preferito	27

SPORT

Juventus, storia - II parte	24
La Juventus	24
Milan	25
Pallavolo femminile	26
Anche la Basilicata spicca nel Basket giovanile	21

REDATTORI

1	Cappelli	2D
2	Colucci	2C
3	Coviello	3A
4	Costini	3 C
5	Cugno	2A
6	De Lorenzo	3D
7	De Rosa	2D
8	Di Virgilio	3D
9	Ferrara	3 C
10	Fulco	3A
11	Gerardi	2C
12	Lamberti	2D
13	Laviano	2B
14	Mistrulli	3A
15	Nozzolillo	2A
16	Onoffrio	3A
17	Panni	2D
18	Perri	2A
19	Petrullo	3D
20	Ragone	3D
21	Raho	3B
22	Romano	2B
23	Santarsiero	3B
24	Stanco	2B
25	Tomasco	2A
26	Tripaldi	

Redazione

Elaborazione testi - Coordinazione Editoriale -
Responsabile del progetto
Prof. Donato Gerardi

Periodico a diffusione interna
Scuola Media Statale F. Torraca
Potenza

STAMPA

Promo Service sas Potenza
Via Nazario Sauro n. 41

TIRATURA

Questo numero è stato stampato con
una tiratura di 200 copie

Punto e Virgola
Via B. Bonaventura
85100 Potenza
telefoni

segreteria: 34062
presidenza: 24425

fax: 34062 (attivabile solo a richiesta)

COLLABORATORI

1	Caggianese	1C
2	Cagnazzo	1A
3	Calia	1B
4	Cerverizzo	1B
5	De Bonis	1B
6	De Nicola	1C
7	Gilio	1B
8	Guglielmi	1C
9	Marino	1A
10	Marsico	1A
11	Murgante	1A
12	Scavone	1A
13	Serritella	1B
14	Tarantino	1C

Le riviste più lette dai giovani



ra le riviste più lette dai giovani vi sono: "Cioè", "TV stelle", "Top girl" (il mensile più trendy per le teen-agers); gettonati sono anche i giornali che trattano il mondo dello sport, come "American superbasket" e "Squadra mia". I giovani, alla disperata ricerca di foto dei loro beniamini, acquistano questi giornali per avere dei gadgets e decorare i muri delle loro stanze, ridotte ad una sorta di "tappetzeria multicolore", con poster e vari ritagli, da "venerare" ogni momento. Questi periodici vengono comperati per curiosità o anche per collezionare i regalini che vi si trovano. Bisogna, però, fare una precisazione: essi si rive-

lano poco istruttivi per i ragazzi. Infatti vi troviamo spesso argomenti futili, nonostante ciò continuano ad essere ancora molto richieste. Grande successo hanno riscontrato pure le riviste in cui vengono affrontati argomenti riguardanti gli UFO, intorno ai quali aleggia il mistero, ma affascina e incuriosisce un po' tutti. Eh sì, non trovate che sarebbe meglio ritornare al tanto apprezzato "Topolino", che con le sue divertenti storie a fumetti ha saputo allietare la vita dei ragazzi di tutte le generazioni, passate, presenti e chissà, forse anche future? La risposta spetta a voi, si proprio a voi, che magari già pensando di acquistare una delle riviste appena elencate e svenire o sospirare compite di fronte ad una foto di Leo-



nardo Di Caprio. Scusate la nostra invadenza, noi vorremo solo esprimere il nostro parere, senza influenzare le vostre scelte. Permetteteci di darvi un suggerimento: "Correte in edicola o perderete la vostra rivista preferita! Non vorrete farvi sfuggire le immagini e le curiosità sulla star che più amate!" Buona lettura a tutti!

Antonella Petrullo
Rosanna
De Lorenzo
terza D

**"Non sarebbe
meglio ritornare
al tanto
apprezzato
Topolino che con
le sue divertenti
storie a fumetti
ha saputo
allietare la vita
dei ragazzi"**

Cambia Musica !

Ma ragazzi, siete sicuri che vi piacciono solo questi?



ono sicuro che se chiedessi ad uno di voi qual è il cantante o gruppo preferito, sentirei ripetermi i soliti nomi, quelli graditi alla massa (lo abbiamo visto nel sondaggio del numero scorso del giornalino scolastico). Ma ragazzi, siete sicuri che vi piacciono solo questi? Non sarà solo perché avete sentito tante volte le loro canzoni o perché piacciono agli altri? Dunque, perché non provare ad ascoltare anche un altro tipo di musica? Come, non

voglio arrivare alla classica perché non è proprio il caso, ma, per esempio, provate ad ascoltare brani blues (non pensate di conoscere questo tipo di musica: il blues non è solo Zucchero). Per non "sforzarsi" troppo possiamo anche restare sul rock e su musica leggera, ascoltando cantanti del passato. Si potrebbe iniziare con i Rolling Stones, che dal sessanta ebbero grande successo fino a diventare una delle più famose rock band per proseguire con i Satana, il famoso gruppo latino - americano, che con i loro brani pieni di ritmo, animavano le estati del settanta oppure scegliere fra tanti altri. I cantanti del passato sono purtroppo, un po' dimenticati dai ragazzi di

oggi. Questo è anche il caso dei Beatles, i famosissimi "ragazzi di Liverpool" degli anni sessanta. Tutti li abbiamo sentiti nominare, ma c'è da scommettere che una bassa percentuale di voi saprà dire qualcosa su di loro, sulle loro canzoni, sulla loro storia...Inoltre, c'è da affermare che quasi tutti i cantanti di musica leggera di oggi imitano molto i cantanti del passato. Allora, perché adattarsi ai guasti della massa che sceglie musica poco innovativa e non ascoltare qualche disco che, ne sono certo, può piacere di più delle solite canzoni dell'estate?

Saverio Panni
seconda D

Intervista - Note scolastiche

Abbiamo calcolato che nel primo quadrimestre, nella nostra classe, sono state scritte sul registro, nell'apposito spazio, circa venti note disciplinari. Perché tutto questo? A volte i professori, essendo abituati a rimproverare un determinato

alunno, anche se questo si comporta bene, becca una nota. L'interrogativo di molti ragazzi è: "Ci può essere qualcosa di personale che scaturisce il rimprovero scritto?" Chiediamo conferma alla nostra professoressa di Italiano.

"A volte i professori, essendo abituati a rimproverare un determinato alunno, anche se questo si comporta bene, becca una nota."

Rispondere con sincerità.

D - Professoressa, ci da conferma di quello che, precedentemente, abbiamo affermato?

R - Per me, non c'è nulla di personale. Rimprovero coloro che si comportano in modo scorretto.

D - Sui risultati dei compiti influisce il comportamento dell'alunno?

R - Il risultato del compito, anche se in minima parte, per me, è influenzato dal comportamento.

D - Cosa si prova a penalizzare l'alunno con una nota?

R - Mi dispiace, ma quando si rende necessario l'intervento disciplinare va ammonito.

D - Quando deve scrivere una nota lo fa: con distacco, con dispiacere o con fantasia sadica?

R - Con dispiacere.

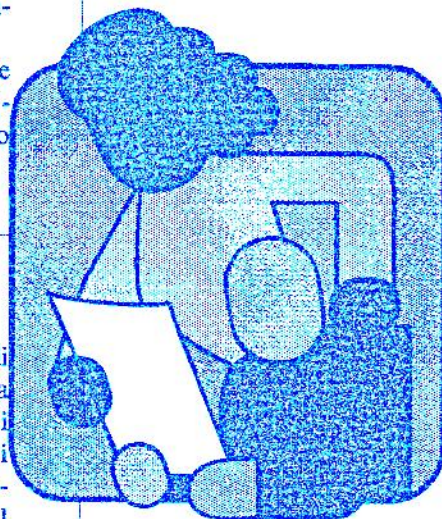
D - Quante note possono influire sulla promozione?

R - Oltre alle note, per compromettere la promozione, ci vuole la sospensione, richiesta dal consiglio disciplinare. Come avete potuto notare dalle risposte della professoressa, le note dovrebbero penalizzare l'alunno per poi avviarlo sulla buona strada, ma gli alunni non la pensano così, anzi sostengono che il fatto di dispiacersi quando si mettono le note sia falso. Ad alcuni delle note non importa niente, perciò sul registro ce ne sono così tante!

Emanuela Serritella

Eva Cerverizzo

Prima B



Il mitico Raul Bova

I suoi personaggi sono molto vari e gli esperti lo considerano un attore brillante

Uno degli attori preferiti dalle adolescenti è Raoul Bova, ventiseienne, nato a Roma, il quattordici agosto del 1971, figlio di un dipendente dell'Alitalia e di una casalinga; dopo essersi diplomato all'Istituto magistrale, si iscrisse all'ISEF, ma abbandonò gli studi per dedicarsi allo sport. A sedici anni, infatti vince il campionato italiano giovanile di nuoto nei 100 m stile dorso. Dopo

tre, si iscrisse ai corsi di recitazione della scuola "Beatrice Braeco" di Roma e mosse i primi passi sulle scene cinematografiche. Esordì nel 1983 con: "Una storia italiana" e "Cominciò per caso", ma ebbe il suo primo successo solo nel 1993 con "piccolo grande amore", nel ruolo di un insegnante di surf che conquistò una affascinante principessa straniera. I suoi personaggi sono molto vari e gli esperti lo considerano un attore brillante con un grande futuro. Ha avuto una breve storia d'amore con l'attrice Romina Ron sua partner nella "Piovra" e nel film "Palermo-Milano sola sedata". Attualmente si

preoccupa di qualche mese fa alcuni giornali scandalistici hanno parlato di una sua love story con Sharon Stone. Attualmente sta lavorando a un nuovo film "Crimini di coppia", si tratta di un thriller e Raoul si ritiene soddisfatto, perché finalmente ha avuto l'opportunità di interpretare un personaggio completamente diverso dai soliti. Quando non lavora ama leggere, stare con la famiglia e con gli amici.

Lorenza De Rosa

terza D

Leonardo Di Caprio

Leonardo Di Caprio oltre ad essere uno dei ragazzi più desiderabili di Hollywood è anche un bravissimo attore con un innato talento. È nato l'11 novembre 1974 a Los Angeles in California dove attualmente vive con la sua famiglia. Sensibile, dolce chiacchierone, Leo ha iniziato la sua carriera d'attore all'età di 14 anni. Esordì però già a 5 anni nello show televisivo "Ramper room" e soprattutto quando iniziò a girare alcuni spot televisivi. La sua carriera vera e propria però ebbe inizio nel 1985 quando interpretò un ruolo in una serie TV "Growing Pains". In seguito nel 1990 interpretò "Parenthood", nel 1991 invece girò il suo primo film cinematografico: "Critters 3". Una volta che il mondo del cinema si era accorto delle sue molteplici qualità, cominciò a proporgli di girare altri film. Quindi nel '92 girò "Poison Ivy", nel '93 "This boy's life" nello stesso anno interpretò il ruolo di Arnie Grape con i films "What's Eating Gilbert Grape?" e, "Buon compleanno Mr. Grape". Altri film di sorprendente successo furono "Quik and the dead", "The basketball diaries" (1995), "Eclissi totale" (1995), "Ritorno dal nulla" (1995) e "Poesi dell'Inferno".

Marvin" (1996), "Romeo e Giulietta" (1996) e nel '97 ha girato Titanic. In quest'ultimo film in particolare Leo spicca per l'intensità e l'emozione con cui dà vita al personaggio di Jack Dawson. Titanic è un film epico e toccante già considerato favorito agli Oscar. E c'è da scommettere che una statuetta spetterà proprio a Leo che è un divo, ma anche un ragazzo ancora alla ricerca di se stesso. Si può dire che di solito Leo ha sempre interpretato ruoli dove si ritrovava a dover combattere con "demoni" interiori mentre invece il personaggio di Titanic, Jack Dawson appunto viveva la vita giorno per giorno, cosa che a Leo non andava a genio, ma poi accettò, quasi per scommessa con se stesso. Si può dire che sia stato conquistato dallo splendida sceneggiatura del film forse perché basata sulla storia d'amore contrastata da altri e Jack e Rose. La trama di Titanic è essenzialmente incentrata su questo amore e sui valori più importanti come la sincerità, l'umiltà e la voglia di perseguire i propri ideali. È oltretutto una condanna al classismo, infatti ne è un esempio quando la nave va a picco e sono i passeggeri di prima classe a tentare la

anche un modo per riflettere sull'arroganza e l'indifferenza umana soprattutto perché l'uomo spesso è troppo sicuro di se. Con questo si vuol fare capire che Titanic è una metafora del XX secolo e quindi non solo una storia sull'orlo dell'abisso, ma soprattutto un racconto epico delle passioni industriali, degli egoismi umani e delle lacerazioni sociali che animano il nostro millennio. Titanic, campione d'incassi è il settimo film

"La sua carriera vera e propria, ebbe inizio nel 1985 quando interpretò un ruolo in una serie TV"



più costoso nella storia del cinema e sicuramente uno dei più bei film del momento.

Ilaria Falaschi

Cinema

TITANIC

"La protagonista Kate Winslet è stata due volte sul punto di annegare"

Su Titanic il film di James Cameron, si sono formate storie e leggende: il mirabolante costo che ammonterebbe a 200 milioni di dollari, più un altro centinaio per spese di produzione e distribuzione, sulla lunghezza tormentosa della lavorazione (3 anni); sulle difficoltà di realizzazione, infatti la protagonista Kate Winslet è stata due volte sul punto di annegare, tre

stuntmen si sono feriti e il protagonista, Leonardo Di Caprio, ha avuto diverse polmoniti. Titanic, nonostante le difficoltà di realizzazione, è un

grande spettacolo, un film possente, un autentico melodramma che mette insieme amore e naufragio, la forza della passione e la fragilità



della tecnologia: e che smentisce uno dei luoghi comuni a cui si era più affezionati, l'idea che i ricchi irresponsabili viaggiatori del Titanic

continuassero a ballare mentre tutto affondava intorno a loro. Nel film non c'è nessuno che balla sull'orlo dell'abisso, eppure è questa l'idea alla base della storia del Titanic, alimentata da libri, memorie film e canzoni. E per sapere cosa ne pensa il regista James Cameron una breve intervista presa dall'Espresso:

D. A cosa si può paragonare il Titanic negli anni '90?

R. "Nei disastri aerei avviene tutto in modo così maledettamente veloce. Nel disastro del Titanic, quello che mi ha sempre affascinato è che fu come un disastro aereo al rallentatore..."

D. Lei si è persino gettato dai flutti e ha effettuato da sé le riprese sottomarine

R. "Sì!"

*Francesca Maglietta
prima A*

Il Cinema

Con la sincronizzazione del parlato si può ottenere il doppiaggio, cioè la traduzione nella lingua voluta.

La parola cinema deriva dal termine greco "Kinema" che significa movimento. Il cinema, infatti, consiste in immagini in movimento. Nel passato ci furono delle invenzioni che

precorsero il cinema, per esempio il francese Marey nel 1888 costruì la prima macchina da presa detta cronofotografo e Thomas Edison, nel 1892, costruì il cine-scopio, che era il primo strumento per la proiezione delle immagini in movimento. La prima vera proiezione cinematografica fu presentata al pubblico in un caffè di Parigi, nel 1895, dai fratelli Luigi e Augusto Lumière. All'inizio il film fu muto e il dialogo appariva scritto in didascalie sullo schermo; solo nel 1927 il film ottenne finalmente la sonorizza-

zione. Di solito il contenuto di un film viene tratto da un romanzo o da altre opere letterarie, ma può anche essere originale, cioè un autore, detto saggista, scrivere la trama proprio per quel determinato film. La sceneggiatura è affidata agli sceneggiatori, che stabiliscono le varie inquadrature e il susseguirsi delle sequenze sotto la guida del regista. Alla realizzazione del film collaborano l'addetto alla macchina da ripresa, gli elettricisti, i tecnici del suono, gli scenografi, i modellisti, i truccatori, i

(Continua a pag. 7)

La nave dei sogni

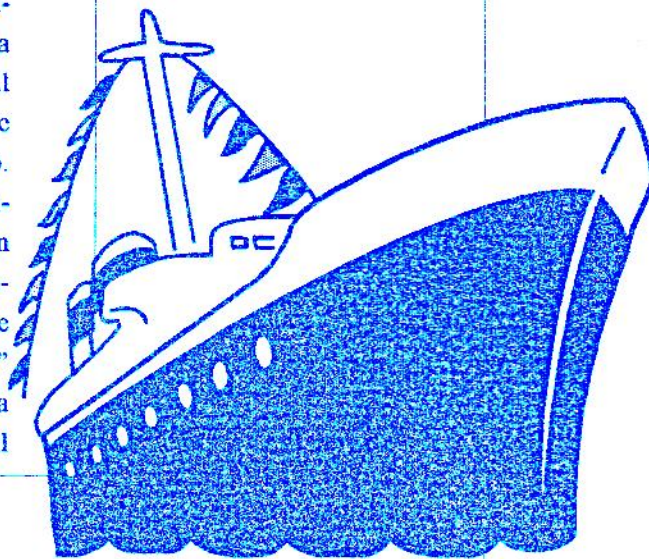
Nelle ultime settimane del Gennaio a cinema si proiettava il film più emozionante che ci sia: Titanic, la nave dei sogni. Il più grande disastro di tutti i tempi. E' una love story destinata a un finale tragico. Due storie in una per un kolossal di tre ore e mezzo, con un Di Caprio attore allo stato puro. Il 15 Aprile 1912 a Londra c'è molta attesa. Sta per salpare il Titanic, il più grande transatlantico di tutti i tempi. E' un evento, uno dei maggiori eventi del secolo che è appena cominciato, il trionfo della tecnologia. Tra i primi a mettere piede sul lussuoso hotel galleggiante del Titanic, pronta ad imbarcarsi nelle eleganti cabine di prima classe, c'è Jude, una diciassettenne di Filadelfia. E' bella, ricca ma infelice. Il padre l'ha promessa ad un uomo che non ama e non

potrà mai amare. Il lungo viaggio sul Titanic la porterà proprio da lui. Tra la folla di emigranti, gli ultimi a salire sulla nave, con valigie di cartone e tanta speranza di vita migliore, c'è Jack Dawson. E' un giovane bello anche lui, ma non è ricco. Sul Titanic c'è finito quasi per caso: ha vinto a poker un biglietto di sola andata per l'America, la terra dei sogni. E vuole provarci. Il destino fa incontrare Jude e Jack e i due si innamorano. E' subito contrasto tra lui povero pittore ricco solo di illusioni, e lei costretta dalla famiglia a un matrimonio combinato che l'ha portata quasi al suicidio. Ma il loro è anche un amore destinato a durare poco. Ancora il caso fa scontrare il Titanic con un iceberg nel cuore dell'atlantico. Sulla "nave che non poteva affondare" come l'avevano definita i giornalisti, scoppia il

panico. In piena notte, tutti corrono alle scialuppe di salvataggio, per accorgersi che non ce ne sono abbastanza. Solo i 700 fortunati che viaggiavano in prima classe hanno un posto. Per i 1500 disperati della terza classe non restano che le gelide acque dell'Atlantico. Insomma un film affascinante e degno di due bravissimi e splendidi attori, come il mitico Leonardo Di Caprio.

Annalisa Scioscia
prima A

"Il più grande disastro di tutti i tempi. E' una love story destinata a un finale tragico."



Il Cinema (Continua)

(Continua da pagina 6)

sarti e, naturalmente gli attori, suddivisi in protagonisti, caratteristi, generici, comparse. Quando è necessario ci sono i musicisti, che compongono il commento musicale. L'organizzazione della ripresa del film è diretta dal produttore o dalla società di produzione.

che i mezzi finanziari per la realizzazione dell'opera cinematografica. La ripresa può essere effettuata all'aperto, in teatri di posa, dove vengono riprodotti gli ambienti necessari allo svolgimento delle scene previste. Ultimata la ripresa del film, la pellicola viene sviluppata e montata.

le fotografie. Dopo arriva il montaggio, che consiste nell'unire i vari pezzi di pellicola, scelti tra i numerosi fotogrammi e inquadrature girate. Si procede, quindi alla sonorizzazione del film con l'aggiunta e la sincronizzazione della colonna sonora. Cioè la sincronizzazione del

(Continua da pagina 6)

Cinema

Cinema

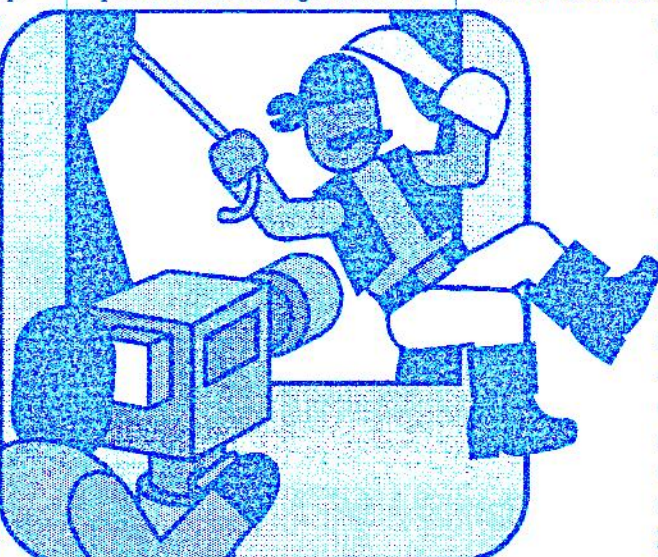
Il Cinema (Continua)

(Continua da pagina 7)

parlato si può ottenere il doppiaggio, cioè la traduzione nella lingua voluta. Vi sono vari tipi di film: il film spettacolare, la cui proiezione dura almeno novanta minuti; il film documentario che è spesso cortometraggio; i cartoni animati che richiedono

una numerosa serie di disegni, poiché ogni movimento delle figure necessita della realizzazione di diversi disegni che rappresentano le varie fasi del movimento stesso. Per ogni metro di pellicola occorrono, dunque, centinaia di dise-

gni alla cui preparazione provvedono i disegnatori che



lavorano sotto la guida dell'ideatore. Secondo il soggetto, i film possono essere comici, commedie, drammatici, d'avventura, western, storici, di guerra, musicali. Le ultime novità nel campo del cinema

sono il cinerama e il circarama. Il cinerama è un genere di proiezioni che mette in evidenza la terza dimensione, permettendo di vedere le figure come se si staccassero dallo schermo. Il circarama si effettua in una sala di forma circolare e la scena viene proiettata lungo l'intera

circonferenza, in modo che lo spettatore possa avere la sensazione di essere veramente su una nave o su un aereo.

G. Califano
seconda A

“Il cinerama è un genere di proiezioni che mette in evidenza la terza dimensione, permettendo di vedere le figure come se si staccassero dallo schermo.”

Gli Etruschi

Gli Etruschi mangiavano stando semisdraiati

Gli Etruschi ancora oggi costituiscono un appassionante problema per gli storici, i quali non sono riusciti ad interpretare la lingua, né a capire quale sia la stirpe e l'origine di questa gente. Probabilmente dall'Asia Minore emigrarono in Toscana gruppi di profughi che si imposero su genti italiche già presenti in quelle terre. Dal VII secolo a.C. gli

Etruschi primeggiarono su tutta l'Italia centrale: costruirono delle belle città, le cinsero di forti mura ed esercitarono le più varie attività economiche. Da principio ogni città ebbe il suo re o lucumone, ma poi la monarchia fu sostituita da governi aristocratici e oligarchici. Presso gli Etruschi le donne banchettavano e brindavano con i mariti, curavano molto il loro corpo e spesso facevano ginnastica. La casa etrusca era arredata da mobili che avevano forme molto semplici, come i mobili greci a cui si ispiravano. Uno degli elementi caratteristici dell'arredamento era il letto di legno

con le gambe tornite, che veniva utilizzato non solamente per dormire, ma anche per mangiare. Durante i pasti veniva messo vicino al letto un tavolino basso, a due piani, con tre gambe, su cui venivano posti i cibi da consumare. Gli Etruschi mangiavano stando semisdraiati sui letti, abitudine che tramandarono ai Romani. Gli arredi più importanti della casa etrusca erano di bronzo: candelabri, profumiere, statue ornamentali ecc., nella cui fabbricazione gli Etruschi erano molto esperti e che vendevano agli altri popoli della penisola.

Federica Marsico
prima A

I Queen, una leggenda ancora viva

Ho voluto scrivere questo articolo in memoria del più grande cantante rock di tutti i tempi. Non ci sono parole per esprimere quello che provo per lui e non è solo per il suo successo ma anche perché ha avuto una vita difficile che gli ha tolto l'unica cosa di cui ogni uomo ha bisogno, l'amore.

Queen's story

La storia dei Queen inizia in un pomeriggio d'estate del '70, quando Mercury incontra per la prima volta Roger Tallor, Brian May e John Deacon. Dopo solo pochi mesi scrivono alcune canzoni. All'inizio del '72, il gruppo viene invitato a De Lane Lea Studios di Wembley. E' un'occasione d'oro registrano canzoni come The Night comes down (la notte scende giù) e See what a footive been (guarda che stupido sono stato...) Allora Roy Thomas Baker rimane profondamente colpito dalla forza espressiva del gruppo: è la svolta, i Queen firmano un contratto con la Trident Audio Production e, in seguito, lo faranno anche con la EMI.

Il primo album del gruppo, intitolato "Queen" (73), non accende più di tanto l'entusiasmo del pubblico, ma fa circolare per il mondo le caratteristiche principali dei Queen. Il vinile, è un concentrato di rock duro e sottile melodia. Nel '74 viene pubblicato il secondo album, dal titolo "Queen II". Il disco, in punta di piedi inizia ad entrare in classifica fino ad arrivare al V posto. Sempre nel '74, viene alla luce il terzo disco del celebre gruppo inglese, dal nome di Show Boy and All-Back From the... (il

il trampolino di lancio dei Queen. Fra le canzoni, la più interessante è Killer Queen (regina assassina), che conquista le classifiche di vendita. Al di là dei lavori discografici, Freddy dimostra che è dotato di una voce che lega dolcezza e forza, che non teme confronti con nessuno. Egli appare, inoltre, un vero e proprio animale da palcoscenico. Nella seconda metà degli anni '70, i Queen pubblicano altre opere. In questi lavori ci sono canzoni che sono ormai dei classici del Rock. Nell'82 esce il disco "Hot space" (Spazio ardente) che presenta anche Under pressure (sotto pressione). Con i lavori successivi iniziano a spaziare lungo tutto l'itinerario musicale moderno. Nel '84 "The works" (i lavori), presenta canzoni del calibro di Tear it up (strazialo), It's a hard life (è una vita dura) e Radio ga ga (radio ga ga). La seconda metà degli anni '80 vede l'ormai leggendario gruppo creare album di successo mondiale: "A Kind of magic" (Una specie di magia), "Live magic" (vivere magicamente) "The miracle" (il miracolo) I Queen, capitanati dallo scatenato Freddy Mercury, raggiungono mete che hanno scarsi termini di paragone. Tra le canzoni che conquistano ogni classifica ricordo One vision (una visione), Friends will be friends (gli amici saranno amici), The miracle. The invisible man

(l'uomo invisibile). Nei primi mesi del '90 viene dato



alle stampe "Innuendo"

(dure insinuazioni). Il disco propone temi interessanti quali I can't live with you (non posso vivere con te), the show must go on (lo spettacolo deve continuare), these are the days of our life (questi sono i giorni della nostra vita) che è l'ultima, la più significativa e la mia preferita. Il 24/11/91, la morte, silenziosa, porta via il mitico Freddy ai milioni di fans. Il concerto contro l'AIDS (Freddy Mercury's tribute) allo stadio di Wembley il 20.04.92 di con più di 72.000 spettatori è servito anche a ricordare la star, quell'evento fu un tributo dovuto, ma avremmo tutti preferito che fosse qui materialmente perché nel pensiero di ogni fan lo sarà per sempre.

Claudia Abruzzese
seconda A

MUSICA

"La storia dei Queen inizia in un pomeriggio d'estate del '70, quando Mercury incontra per la prima volta Roger Tallor, Brian May e John Deacon."

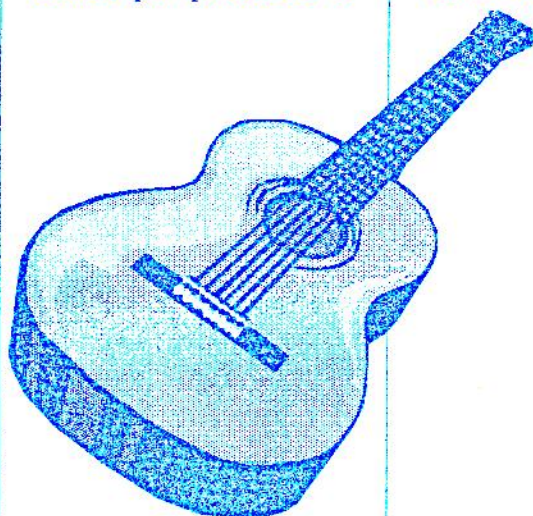


Ligabue

Luciano Ligabue, detto il Liga, nasce a Carreggio il 13 marzo 1960. Dopo un'infanzia piuttosto tranquilla, si diploma in ragioneria e inizia subito a lavorare come contadino stagionale, metalmeccanico, operaio e

ragioniere. E ancora commerciante, promoter e consigliere comunale per l'ex PCI. Luciano prova di tutto, ma certo del fatto che "chi s'accontenta gode così, così" cambia continuamente lavoro, in attesa del grande "salto nel buio". La musica è sempre stata al centro dei pensieri del Liga. A 15 anni il padre porta a casa una chitarra e, all'età di 17 anni, Luciano incomincia a scrivere canzoni. Ma sarà soltanto 10 anni più tardi che Luciano si convincerà ad organizzare un piccolo concerto: il po-

meriggio del 28 Febbraio 1987 al "Lucio Lombardo Radice", circolo culturale di Carreggio, gli Orazero, gruppo messo su da Luciano, cantano per qualche ora le



canzoni che ancora fanno sognare il pubblico del Liga: Fuoritempo, Marlon Brando e sempre lui, Figlio d'un cane e Sogni di Rock n'roll. Nel Dicembre del 1989 Luciano entra in sala di incisione per realizzare il suo primo album che uscirà a Maggio del '90, intitolato proprio "Ligabue". In seguito realizzo altri album: nel 1991 "Lambrusco,

Coltelli, Rose e pop corn" nel 1993 "Sopravvissuti e Sopravvivenzi". Nel 1994 "A che ora è la fine del mondo?" Nel 1995 "Buon compleanno Elvis". Nel 1997 "Su e giù da

un palco". E nella settimana dal 2 al 6 ottobre '97, nella classifica dei primi 50 dischi venduti in Italia c'erano tutti e 6 gli album che Luciano ha fatto uscire durante la sua carriera! Perché i nuovi fan, quelli che hanno riempito gli stadi e fatto salire le vendite di "Buon Comple-

anno Elvis" a 900 mila copie e quelle del doppio live a più di mezzo milione, sono corsi a comprare gli altri album per consumare tutto, ma proprio tutto del Liga? Perché Ligabue è l'espressione del rock moderno ispirato al grande Elvis Presley.

*Federica Marsico
prima A*

"A 15 anni il padre porta a casa una chitarra e, all'età di 17 anni, Luciano incomincia a scrivere canzoni."

Backstreet Boys

Per me è sempre il miglior gruppo musicale.

Il mio gruppo musicale preferito è straniero. Sto parlando dei Backstreet Boys il

complesso per me migliore. E' formato da cinque ragazzi che quest'anno stanno avendo un successo e anche se nell'indagine della scuola non è risultato uno dei più votati per me è sempre il migliore di tutti. I cinque componenti sono: Nicholas Gene Carter (Nick) nato a Jones City (New York) il 28

Gennaio del 1980, Alexander Jonae Mc Lion (A.J.) nato a West Palm Beach (Florida), il 9 Gennaio del 1978, Kevin Scott Richardson (Kev) nato a Irvine (Kentucky) il 3 ottobre del 1971, Howard Oxoino Dorough (Howie D) nato a Lexington (Kentucky) il 20 febbraio del 1975. Il più piccolo è il più carino. Tutti è

giornale "L'Espresso"

Gli 883

La musica è molto importante alla nostra età. Appena possiamo accendiamo la radio e mettiamo su un disco. Credo che ascoltare musica oggi sia molto più facile che un tempo, quando la si poteva ascoltare solo andando ai concerti. La musica oggi è veramente entrata ovunque, viene trasmessa nei negozi,



(Continua da pagina 10)

Nick ed è anche quello che ha messo insieme il gruppo. Il primo album dei Backstreet è uscito da poco e le canzoni più belle sono: Ewery Boody, scatenata da far venir voglia di ballare, love my, che è lenta e anche un po' romantica. E' davvero un bel CD, spero che questo gruppo diventi ancora più famoso quest'anno e negli anni futuri.

Roberta Filanina
e Leo Caporaso

nei mercati, e anche, a volte, nelle fabbriche, negli uffici e... negli studi dei dentisti. Nelle case, stereo e mangianastri, registratori, giradischi, funzionano in molti momenti della giornata. In questo

numero del giornale vi parlo di Max Pezzali, meglio conosciuto come 883. Max è tornato alla carica con i suoi 883 e il nuovo album: "La dura legge del gol". Tra le sue figurine che si ispirano al mondo del calcio. Max Pezzali infatti ha presentato il nuovo album, la dura legge del gol e un singolo, un giorno così, diventato subito un hit. Il suo ultimo CD lo ha voluto chiamare così perché si limitano al mondo del pallone come metafora della vita: un

gruppo di amici si ritrovano al solito bar e ricordano storie passate. Concludendo che, contrariamente al calcio in cui puoi giocare da Dio, ma se ti infilano in contropiede nell'unica azione valida hai perso la partita, nella vita si bada più alla qualità del gioco, cioè a come ti comporti. Poi con le regole dell'arbitro di calcio che pro-



ragazza si confida con te e ti chiede consigli puoi star certo che non ci combinerai nulla. Gireranno un video di ogni brano con alcuni remdre di cose passate, il tutto legato da un filo conduttore cinematografico. Poi chi compra la dura legge del gol trova

delle figurine contrassegnate da appositi numeri che vanno posizionati secondo un ordine preciso. Raffigurano tutti quelli che hanno contribuito all'album, ognuno con la sua maglia da calciatore, col numero. Questo perciò che riguarda il disco. Ci sarà la videocassetta, ci saranno le figurine relative agli attori, al regista. Ricordiamo che Max Pezzali è nato a Pavia il 14 Novembre del 1967 ed è del segno dello scorpione.

(Cecilia Costini)

MUSICA

"Il suo ultimo CD lo ha voluto chiamare così perché si limitano al mondo del pallone come metafora della vita"

Un giorno così

Scorre piano piano la statale 526
 passa posti che io mai e poi mai
 avrei pensato fossero così
 ancora come quando qui
 il cinquantino mi portava via dai guai.

Invece di svoltare a scuola
 andava giù alla ferrovia
 due minuti di paura
 poi pronti via (*poi pronti via*)

La mia moto scorre piano sulla 526
 attraversa dei profumi che poi
 un metro dopo non li senti più
 io respiro e mando giù
 prima di perderli che non si sa mai.

Da lontano un'altra moto
 sta venendo verso me
 alza il braccio fa un saluto
 che bello è (*che bello è*)
 mi fa sentire che

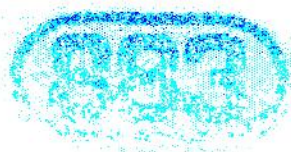
Basta un giorno così
 a cancellare 120 giorni stronzi e
 basta un giorno così
 a cacciarmi via tutti gli sbattimenti che
 ogni giorno sembran sempre di più
 ogni giorno fan paura di più
 ogni giorno però non adesso, adesso, adesso
 che c'è un giorno così

La mia moto scorre piano piano fino in città
 il sole tra non molto tramonerà
 mi fermo al rosso del semaforo
 che mi dà tempo ancora un po'
 prima che la moto torni al suo garage.

Il bambino su quell'auto
 guarda indietro e vede me
 alza il braccio e fa un saluto
 che bello è (*che bello è*)
 mi fa sentire che

Basta un giorno così...

a cura di
Romaniello Danilo
 seconda B



Dave Grusin "Omage to Duke"

La sua è una musica lieve
 giocosa e danzante



Con particolare attenzione abbiamo ascoltato il Cd di Dave Grusin dedicato ad Edward Kennedy Ellington (1899-1974), detto "Duke", geniale pianista compositore e direttore d'orchestra Jazz Americano che sintetizza al più alto livello tutti gli aspetti della musica afro americana. La sua è una musica lieve giocosa e danzante come l'esotico Caravan, ma anche impegnata. L'attualità delle loro composizioni di Duke e le loro versatilità sono strabilianti. Infatti in questo CD troviamo esempi di pezzi ritmati e vivaci (Cotton taul), accanto ad alcuni blues lenti e mediocri (C. Son Blues). Un giudizio di merito sul CD, penso sia difficile da formulare in breve, comunque è evidente che Dave Grusin abbia rivisitato in chiave moderna (stile be-bop) la musica di Duke, facendo sentire l'influenza di tutte le più importanti correnti del jazz dal 1990 in poi. Sebbene in questa incisione non si possa cogliere appieno la forza poderosa e le affascinanti atmosfere della indimenticabile orchestra del "Duke", in ogni caso un tributo ad uno dei più grandi compositori di jazz è sempre da apprezzare. Questo perché non si può fare a meno di soffermarsi su una musica del passato, espressione sempre viva dei sentimenti, una musica travolgente capace di toccare le più profonde corde dell'anima. E ad ogni modo il pianista ed arrangiatore Dave Grusin compie una rilettura brillante, circondandosi di solisti assai validi, che senza dubbio hanno nel loro bagaglio formativo le lezioni dell'indimenticabile "Duke".

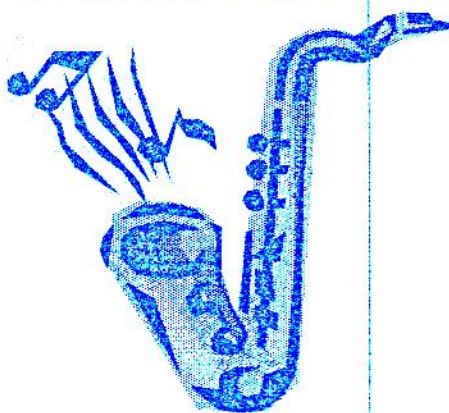
Gilda Tulco
 17/11/94

Il pop italiano. Vinicio Capossella

"Camera a Sud"

Se avete un debole per il pop italiano, non potete perdervi Vinicio Capossella. I brani del CD "Camera a sud" hanno forza, slancio, ritmo simile a quello della musica Latino-americana e questa caratteristica, li rende apprezzabili ad ascoltatori di ogni fascia d'età. In tutto questo non bisogna sottovalutare la voce straordinaria di Vinicio Capossella che riesce ad interpretare con grande varietà vocale i sentimenti che esprime di volta in volta in ogni canzone. C'è n'è per tutti i gusti: canzoni ritmate

quasi da ballare e romantiche per gli ultra trentenni. Quando si riflette su i suoi testi ci si trova di fronte a qualcosa di particolare. I



brani più lenti possono sembrare monotoni: ecco che dei versi di pura poesia con immagini particolari e fantasie, illuminano con grande emo-

zione la parte strumentale. Tante le influenze negli arrangiamenti strumentali: senz'altro il jazz e il blues sono presenti nel suono di sax, tromba, organo e contrabbasso. La voce dell'autore ci ricorda invece a tratti Vasco, Tom Waits, Paolo Conte e non è poco... In definitiva un CD da ascoltare attentamente con la garanzia che non si rimarrà de-

lusi!!!

Antonella
Urciuoli
terza A

"C'è n'è per tutti i gusti: canzoni ritmate quasi da ballare e romantiche per gli ultra trentenni"

MUSICA

Amadeus Mozart - "Concerti K486 e K491"

W. Kempf pianoforte orchestra

Eccoci di fronte ad un grande Kempff che interpreta il migliore Mozart. Già dal primo pezzo, arioso ed entusiastico, tipico del Mozart più aperto ed ottimistico, notiamo come il grande pianista tedesco abbia saputo alitare nuova vita in una musica che fra l'altro ha sempre goduto di grande popolarità. L'esecuzione ci lascia intravedere la concezione personale che Kempff ha di Mozart, quella

di un galante ed elegante cavaliere del tardo rococò, allo stesso tempo spiritoso e melanconico e già pervaso da inquietudini preromantiche, come ci dimostra in particolare nel concerto per Pianoforte e Orchestra n. 24 in do minore, K 491. Anche ad un ascolto non approfondito si evidenziano le grandissime differenze fra i due concerti, il k488 e il k491. Si può dire che sono ai due poli opposti e si stenta a credere che siano stati scritti nello stesso periodo, nel k491, come dicevamo, si notano le suggestioni preromantiche dell'inquieto Mozart del Don Giovanni nel primo (k488) la scrittura è lo perfetto stile

galante, gentile, brillante, settecentesca (fatta eccezione per il mesto e commovente "andante" centrale). In questi pezzi Kempff è riuscito come pochi a rendere plastici e brillanti passaggi che sembrano solo decorativi grazie a un tocco che dà rilievo e spessore alle frasi. Con un raffinatissimo gioco timbrico col quale non finisce di sorprenderci fa rivivere poi lo spirito vero della musica classica; quell'espressività che combinata con grazia e scioltezza, crea una delicata armonia che rapisce ed incanta.

Giulio Stolfi
terza A

MUSICA

"Bix" - Film con la regia di Pupi Avati

E' la ricostruzione fedele, tramite flash back della vita del grande



"Ottima anche la ricostruzione storica della vita del musicista e dello spirito del jazz, anni '20"

trombettista di jazz degli anni 20, Bix Beider beekie. In breve la vicenda: un inizio abbastanza contrastato, a causa delle sue origini provinciali e dell'opposizione tenace dei famigliari; il protagonista ugualmente riesce a raggiungere la vetta del successo grazie

al suo innato talento. Ma un decadimento artistico precoce, causato dal vizio dell'alcool radicatissimo in lui, lo fa pervenire ad una tragica e prematura morte. Pupi Avati dipinge molto bene l'atmosfera dell'epoca e la diversità, tipicamente americana tra le città, della movimentata vita notturna, e i

quieti villaggi e la sfrenata e decadente voglia di divertimento e il laborioso spirito imprenditoriale delle provincie. Ottima anche la ricostruzione storica della vita del musicista e dello spirito del jazz, anni '20 ritmo spregiudicato e vitalistico a tratti anche sentimentale e malinconico. Non molto chiari, se non agli esperti, alcuni dettagli degli episodi proposti; difetta di immediatezza. Buone sceneggiature, ambientazione e fotografia.

*Antonella Perrone
terza D*

Le centrali nucleari nel mondo

Qggi in tutto il mondo sono in funzione circa 300 centrali nucleari che producono energia elettrica. Esse funzionano con combustibile a base di Uranio 235, che già conosciamo; oppure di plutonio che è un materiale fossile

ricavato dall'Uranio 238. Vediamo la situazione nei diversi paesi. L'Italia ha costruito fino ad oggi 4 centrali. Le prime tre sono entrate in funzione nel 1964, La quarta è entrata in funzione nel 1980 e di grossa potenza. In Europa ci sono molte centrali nucleari. Questi impianti sono molto pericolosi

perché costruiti molti anni fa con tecniche superate e potrebbero esplodere. L'incidente della centrale di Cernobyl, in Ucraina, è stato il più grave nella storia del nucleare. Gli Stati Uniti sono pericolosissimi perché hanno 90 centrali in funzione.

*Antonio Tommasco
prima D*

Astronomia

L'Astronomia è la scienza dei corpi celesti, dei quali studia le posizioni, i movimenti, le distanze, le temperature, lo stato fisico, ecc. Scienza antichissima, ha avuto uno sviluppo autonomo tra i Persiani, gli Indiani e soprattutto i Cinesi che in tempi assai remoti ne ebbero estese e sicure conoscenze; ma per la storia della Astronomia e della sua posteriore evoluzione nei Paesi Europei sono d'importanza fondamentale i Caldei che studiarono le principali costellazioni e in particolare quelle dello Zodiaco, costruirono i primi strumenti per le osservazioni celesti, impararono a prevedere le eclissi di sole e di luna; gli Egiziani, che trovarono per la durata dell'anno solare un valore molto prossimo al vero; i Greci, che assai più degli altri popoli antichi approfondirono le speculazioni astronomiche. Tra essi vanno ricordati Talete (VI sec. a.C.), Pitagora (VI sec. a.C.) e la scuola cui si attribuisce la conoscenza

della terra sferica e isolata nello spazio; Filolao di Critone (V sec. a.C.), che suppose la terra non più immobile, ma ruotante intorno ad un punto dello spazio; Aristotele (IV sec. a.C.) che negò il moto della terra, immobile al centro dell'uni-



verso; Aristarco di Samo (circa 264 a.C.) che ritenne la terra mobile e ruotante intorno al sole. Le conoscenze astronomiche dell'antichità furono raccolte e coordinate nel II sec. d.C. in una grande sintesi da Claudio Tolomeo nei 13 libri della sua sintassi matematica, opera molto ammirata dagli Astronomi del Medioevo, ai quali era giunta attraverso la

traduzione araba con il nome di Almagesto. Secondo il sistema tolemaico, la terra, immobile, è al centro dell'universo e attorno a essa girano la luna, il Sole, i pianeti, la sfera delle stelle fisse. Gli Arabi studiarono e approfondirono l'opera di Tolomeo, perfezionarono gli strumenti d'osservazione e di studio, dettero nomi nuovi ad alcune stelle.

L'Astronomia moderna ha inizio con gli studi di Copernico che con il suo sistema Eliocentrico spiega i moti apparenti dei pianeti e del sole, ponendo al centro dell'Universo il sole, anziché la terra, e supponendo terra e pianeti girevoli intorno ad esso. Il sistema copernicano fu avversato per ragioni religiose e per l'autorità del sistema tolemaico che aveva dominato per oltre un millennio.

*Lidia Allegrini
seconda A*

“L'Astronomia moderna ha inizio con gli studi di Copernico che con il suo sistema Eliocentrico spiega i moti apparenti dei pianeti e del sole”

Copernico

Fu l'ideatore della teoria eliocentrica



L'astronomo polacco Nicola Copernico

Thorn nel 1473, ideatore della teoria eliocentrica, si occupò inizialmente di studi giuridici a Cracovia e a Bologna, poi si dedicò sotto la guida di Domenico M. Novara, anche all'astronomia, associando direttamente

fenomeni celesti. Nella sua opera maggiore “De revolutionibus orbium celestium” la cui prima copia, si dice, gli fu presentata sul letto di morte, Copernico si oppose alla teoria tolemaica geocentrica, allora dominante, e ripropose

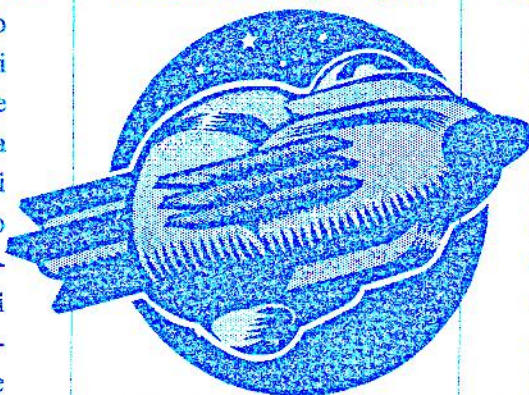
Il pianeta rosso: Marte

L'ottimo robot che la NASA ha inviato nello spazio è stato indirizzato sul leggendario pianeta rosso: Marte. Fino ad ora di questo pianeta non si conosceva assolutamente nulla e, solo

“Marte, dista dal Sole circa 228 milioni di chilometri, ha una temperatura che varia da -1400 °C a +20 °C. Ha due satelliti naturali Phobos e Deimos”

con le recenti immagini che il robot ci ha fornito molti scienziati sono riusciti a chiarire tanti dubbi sulla sua storia. Marte, che dista dal Sole circa 228 milioni di chilometri, ha una densità media di 3,94 g/cc ed una temperatura che varia da -1400 °C a +20 °C. Ha due satelliti naturali, Phobos e Deimos, che, come la nostra luna, ruotano intorno al pianeta e contemporaneamente compiono un

giro intorno al sole, impiegando 687 giorni circa, il doppio di un anno terrestre. Il colore rossastro di Marte ed il suo nome sono stati dati dal mitologico dio della guerra, infatti il pianeta è detto “il pianeta rosso”. Su Marte esistono stagioni quasi



simili alle nostre, e questo fece ipotizzare la presenza di possibili forme di vita sul pianeta. La struttura interna di Marte presenta moltissime anomalie con quella della Terra e la sua superficie mostra una morfologia assai composta, che indica un passaggio geologico estremamente interessante. Da cono-

scere assolutamente. Sulla superficie marziana appaiono imponenti canyon accompagnati da pianure cosparse da vulcani antichi, adesso spenti con crateri simili a quelli presenti sulla Luna. La scoperta più importante che si è fatta sul pianeta riguarda la formazione del sudo che in alcuni punti presenta delle conche non molto profonde, che miliardi di anni fa secondo gli studiosi contenevano le acque dei laghi. Per quanto riguarda la presenza di forme intelligenti su Marte, questa ipotesi non è accettabile dato che l'atmosfera del pianeta non è favorevole alla vita. Ma non è detta l'ultima parola, è ancora tutto da accertare, voi cosa ne pensate, siamo soli nel sistema solare? Aspettate il prossimo viaggio e lo saprete!

*Valentina Cugno
seconda A*

Copernico (continua)

(Continua da pagina 15)

dendo la concezione cosmogonica già formulata da Aristarco e nel tardo medioevo da Buridomo, pose i principi del sistema eliocentrico, secondo cui il sole si trovava immobile nel centro dell'universo, mentre la terra ed i

pianeti, contro l'apparenza, ruotavano attorno ad esso. La teoria di Copernico finì con l'incontrare forti oppositori, perché contrastava con l'interpretazione della Bibbia ed il pensiero teologico e filosofico del suo tempo. Per quasi due secoli il nome del grande

astronomo polacco era destinato a diventare una bandiera per chi lottava contro l'autorità costituita sul terreno morale, religioso e scientifico.

*Angela Marchitto
seconda A*

Una rete tutta da scoprire

ISDN è una sigla che significa Integrater Service Digital Network, cioè rete numerica integrata nei servizi. Si tratta di una rete telefonica, ma di tipo davvero "speciale". La sua principale caratteristica è quella di consentire la trasmissione contemporanea di voce, dati, suoni e immagini attraverso un collegamento completamente digitale e ad altissima velocità, fino a quattro volte superiore a quella di un normale modem a 14,4 kbps. Una comunicazione "supersonica", ma anche di elevata qualità; le transmis-



sioni dei dati su ISDN, infatti sono praticamente prive di errori e le conversazioni telefoniche garantiscono una maggiore fedeltà nella riproduzione delle voci. Ma non è finito: ISDN garantisce un facile accesso allo stupendo mondo della multimedialità: videocomunicazioni tramite personal computer, "navigazione" su Internet a supervelocità e chi più ne ha più ne...trasmetta! Scoprire ISDN, insomma, significa veramente avere il mondo "in linea", in modo facile ed economico. La struttura minima di un impianto ISDN si chiama Accesso Base e si compone di tre canali digitali. Uno di

questi serve prevalentemente per la segnalazione, mentre gli altri due sono in grado di trasportare ognuno una chiamata. Con ogni accesso base ISDN si dispone quindi di due linee telefoniche indipendenti. Se si dispone già di una rete telefonica tradizionale, non occorre posare nuovi cavi per questo ISDN può essere integrata con la rete telefonica tradizionale. Ma le risorse di ISDN non sono ancora finite infatti ve ne parlerò sul prossimo numero del giornale.

Francesca Maglietta
prima A

"ISDN garantisce un facile accesso allo stupendo mondo della multimedialità: videocomunicazioni tramite personal computer, "navigazione" su Internet"

Il mondo su Internet

Diversi siti ci mandano immagini dai luoghi più lontani della Terra



Telecamere vere puntate sui quattro angoli della Terra possono portare, in tempo reale, immagini di paesaggi, quartieri e città di tutto il mondo sul nostro computer. Senza muoversi da casa, quindi navigando su Internet, si può ammirare la città di New York, magari, sentendo i rumori delle automobili che si spostano sul ponte di Brooklyn, oppure la gente che scia in Colorado e al polo sud.

Hawaii. Diversi siti ci mandano immagini dai luoghi più lontani della Terra che sembrano veramente a un passo da noi: uno dei più importanti è quello all'indirizzo <http://dove.mtx.net.au/punky/World.html>. Tre di queste telecamere di cui abbiamo parlato si trovano negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. Cliccando su di essi, si avrà l'immagine di tutte le zone a più alta concentrazione di immagini. Nella sola Europa si possono visitare più di cinquanta siti diversi e alcuni di essi sono raggiungibili da più percorsi. Una delle tante strade per raggiungere il sito di Londra è ad esempio, il sito Leonardsworlds.com/camera.html. Comparirà, così, la lista dei luoghi che è possibile visitare: Londra, le cascate del Niagara, Atlanta, ma anche Disney World oppure anche Hollywood. E' chiaro che si può raggiungere Londra anche attraverso l'indirizzo: <http://www.virtual-london.co.uk/cam.htm>. Se poi, siete dei veri appassionati potete inserire il vostro "bookmarks" o per meglio dire il vostro "segnalibro" all'indirizzo che compare nella stringa iniziale potendovi collegare con la vostra città preferita accorciando il percorso di viaggio.

rizzo <http://www.Leonardsworlds.com/camera.html>: comparirà, così, la lista dei luoghi che è possibile visitare: Londra, le cascate del Niagara, Atlanta, ma anche Disney World oppure anche Hollywood. E' chiaro che si può raggiungere Londra anche attraverso l'indirizzo: <http://www.virtual-london.co.uk/cam.htm>. Se poi, siete dei veri appassionati potete inserire il vostro "bookmarks" o per meglio dire il vostro "segnalibro" all'indirizzo che compare nella stringa iniziale potendovi collegare con la vostra città preferita accorciando il percorso di viaggio.

Luigi Murgante
prima A

Il Terremoto



ome sappiamo nel settembre dell'anno passato il terremoto ha colpito 36 centri tra l'Umbria e le Marche. I morti sono stati

11, i feriti 26 e i

senza tetto

100.000. L'avve-

nimento più cla-

moroso riguarda la

città di Foligno.

Alle ore 11.45 del

26 Settembre nella

sala parto si sta

aiutando una bam-

bina a nascere. Im-

provvisamente il

terremoto. Cadono

i calcinacci, si aprono minacciose crepe sui muri. Medici e infermieri si lanciano un'occhiata veloce: si procede. E' una bambina di 2

Kg e 8. Si chiama Maddalena, ma la chiameranno "La bambina del terremoto". Ad Assisi la prima scossa si è avvertita alle 2.33 di notte,

quella più

forte alle

11.42. Pur-

troppo, ol-

tre a morte

e distru-

z i o n e,

molti di-

pinti della

Basilica di

Assisi sono andati distrutti a

causa di questa calamità natu-

rurale, che già nel 1980

aveva colpito la nostra re-

gione, provocando anche qui

morte e distruzione. Pur-

troppo il terremoto non è

prevedibile, come molti altri

fenomeni della natura che,

pur facendo parte delle tra-

sformazioni della vita stessa

del nostro pianeta, possono provocare effetti distruttivi che l'uomo ha sempre cercato di controllare, ma non sempre è stato possibile. Perciò la

difesa migliore

rimane la co-

noscenza di

questi feno-

meni finaliz-

zata all'acqui-

sizione di un

giusto compor-

tamento che ci

aiuti nelle di-

verse situazioni. In caso di

sisma bisogna rispettare fon-

damentali regole e mantenere

la calma. Una volta finito il

sisma, bisogna evacuare. A

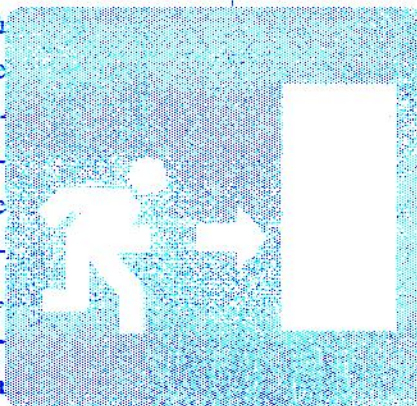
Dicembre sono iniziate le

prove di evacuazione di tutto

l'istituto scolastico come pre-

parazione in caso di sisma.

*Annalisa Scioscia
prima A*



"Perciò la difesa migliore rimane la conoscenza di questi fenomeni finalizzata all'acquisizione di un giusto comportamento che ci aiuti nelle diverse situazioni."

Barzellette

Al ristorante

In un ristorante, il cameriere chiede ad un cliente:

"Come ha trovato la carne, signore?"

"Beh, con una certa difficoltà. Era nascosta sotto una fetta di pomodoro"

Al ristorante

Un cliente entra, si siede al tavolo e chiama il cameriere

"Scusi, mi potrebbe portare il menù?"

"Mi dispiace, signore, ma non ne abbiamo. Guardi è molto semplice abbiamo due soli piatti: uno da dodicimila e uno da quindicimila lire"

"Ah, sì? E mi può dire qual è la differenza?"

"Tre mila lire, signore"

I pappagalli

Una signora che ha almeno

una decina di pappagalli in casa, sta assumendo una nuova cameriera di colore. Le mostra la casa, poi alla fine le chiede:

"Le piacciono i pappagalli?"

Al che la domestica risponde:

"Sì, Signora, non si preoccupi, mangio di tutto..."

*Stanco Silvia
seconda B*



L'Egitto

L'antico Egitto: geografia, fauna e flora

L'Egitto è una nazione situata nell'angolo nord - orientale dell'Africa. All'interno di esso scorre il fiume più lungo del mondo, il Nilo. L'Egitto nel passato era definito "dono del Nilo". Si trovava in una posizione ideale contro gli attacchi di altri popoli, infatti era contenuto tra il deserto Orientale ad est ed il Sahara ad ovest. La sua vegetazione completa di piante grasse (tipiche del deserto) comprendeva anche alberi di alto fusto come la palma. La fauna era ricca di rettili, lucertole e scorpioni e di animali carnivori (iene, sciacalli, linci e cani selvatici).

L'ordinamento dello Stato, le classi sociali

Come tutte le civiltà, anche gli Egiziani ebbero la necessità di stabilire un sovrano e vari classi sociali. A capo della piramide sociale troviamo il faraone che era considerato un Dio, poi i sacerdoti, che amministravano il tempio, gli Scribi che sapevano scrivere, gli artigiani, cioè i tessitori, vasai, ecc, i contadini che curavano la terra, infine gli schiavi, prigionieri di guerra, che venivano fatti lavorare per la costruzione delle

La religione

All'inizio dell'età storica nei principali centri del paese erano venerate numerose divinità locali. In seguito questa grande quantità di credenze e di culti si trasformò,



ma l'Egitto non ebbe mai una sola divinità. Tra gli dei e le dee dell'Egitto ricordiamo: il dio del sole, Ra, dell'aria Shu, dell'umidità Tefnut, della terra Geb e del cielo Nut. Molta importanza veniva attribuita al culto dei morti.

Le Piramidi

L'inventore delle piramidi fu Imhotep che iniziò a costruire il grande sepolcro del faraone Zoser nella località Saggua. Le piramidi erano alte circa 60 metri e venivano costruite con migliaia di mattoni. Ancor oggi conserviamo un'importantissima piramide, quella di Cheope, che misura 147 m di altezza e 230 m. di lunghezza. Il suo peso è di 600 tonnellate.

La mummificazione

Gli Egizi credevano alla vita dopo la morte, perciò i defunti venivano trattati in modo particolare. Il cadavere veniva inciso su un fianco per estrarre gli organi interni, solo il cuore era lasciato al suo posto. Il cervello del defunto veniva estratto dal naso e

il corpo veniva messo sotto sale per circa 60 giorni.

La fase successiva era bendare il corpo posizionarlo dentro il sarcofago e metterlo nelle piramidi con tutte le cose che pote-

vano servirgli nell'altra vita.

La scrittura

La scrittura egizia è molto complicata e quindi solo poche persone la sapevano usare. Queste erano gli scribi. La scrittura egizia veniva chiamata geroglifica, perché era costituita da disegni strani, come serpenti, volpi senza gambe, ecc.

L'influenza egiziana nei secoli

L'influenza culturale dell'Egitto fu sentita in particolare nei territori dell'Africa settentrionale e del vicino Oriente che in certe epoche ne subirono la dominazione, come la Libia e la Palestina.

"L'inventore delle piramidi fu Imhotep che iniziò a costruire il grande sepolcro del faraone Zoser nella località Saggua."

Simona Sergio
prima 4

La droga: diffusione nel mondo

Si parla spesso della droga. La droga è un problema che il Mondo cerca di risolvere, perché si sta facendo sempre più grave.

“La droga viene ricavata da alcune piante: Coca e Oppio. Queste si coltivano soprattutto in Sud America.”

La droga viene ricavata da alcune piante: Coca e Oppio. Queste si coltivano soprattutto in Sud America. Infatti il 90% della droga si coltiva nell'America Meridionale. Negli altri stati del mondo viene coltivata il 10%. La droga colpisce i giovani e

soprattutto quelli dai 20 ai 30 anni. Nel Mondo vi sono oltre 8 milioni di tossicodipendenti. La droga è un arma mortale spesso porta al suicidio. Nel nostro paese vi sono 120.000 tossicodipendenti e 1526 morti. L'ONU sta realizzando un piano che consente di incentivare i proprietari delle piantagioni ad abbandonarli. Io mi chiedo per-



ché i giovani comprano la droga? E da un'indagine fatta da alcuni organismi risulta che i giovani si drogano:

- per noia
- per insoddisfazione
- per problemi familiari
- per carenze affettive

Però, io sono convinto che nessuna giustificazione sia valida per ricorrere alla droga perché il

Dio ci ha donato la vita. Ricordatevi la droga vi spegne!

*Giambattista Conte
prima B*

La droga e i suoi effetti

L'abitudine di scambiarsi le siringhe ha reso l'eroina il maggior veicolo di infezioni

Le droghe sono sostanze psicoattive, cioè hanno effetto sul sistema nervoso. Se prese per un certo tempo rendono dipendente sia la mente, sia il fisico. Non si riesce più a farne a meno e se ne usano quantità sempre maggiori. Chiunque ne fa uso per un certo pe-

riodo, poi viene privato della droga soffre di ansietà, depressione, irritabilità, impazienza, pessimismo, manie di persecuzione. Ora vediamo quali rischi corriamo usando le seguenti droghe.

- Marijuana e hashish
Fumare uno "spinello" equivale a fumare 16 sigarette e quindi chi ne fa uso regolare, rischia di inibire il suo sistema immunitario rendendosi più debole nel combattere le malattie. A volte causa la temporanea perdita della memoria.

- Eroina
E' la droga dalla quale è più difficile uscire, perché bisogna ricorrere a terapie per

disintossicare il cervello e il corpo. Si inietta nelle vene e provoca ascessi al fegato, al cervello e ai polmoni. Può causare persino cecità, ictus, collassi e attacchi di cuore. L'abitudine di scambiarsi le siringhe ha reso l'eroina il maggior veicolo di infezioni come le epatiti e la mortale AIDS.

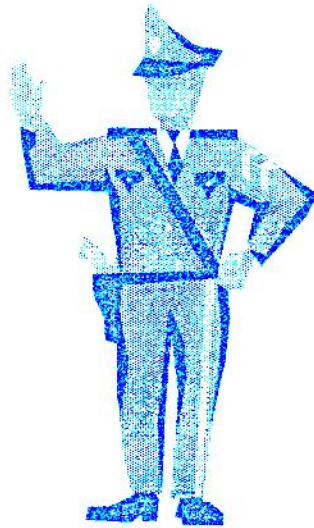
Provare significa non smettere più, perché ti fa sentire apparentemente meglio, fino a quando riesce a dominare il tuo sistema nervoso.

*Mariagrazia Pietrafesa
Marianna Pace
prima B*

Un ragazzo coraggioso

Il giorno 4 gennaio ad un programma televisivo su Rai due, un ragazzo ha partecipato alla trasmissione per parlare del suo coraggio, nel denunciare il ricatto subito da alcuni malviventi. Filippo ha raccontato una parte della sua storia tornando a casa dal lavoro dei malviventi lo hanno seguito fino alle porte di casa sua, chiedendogli 4.500.000 lire. Lui avendo paura di queste persone, disse di sì e loro risposero che sarebbe stato ricompensato. Appena andò a casa raccontò l'accaduto a sua moglie, ed ella dopo un poco di tempo e tanti litigi e

discussioni decise di lasciarlo. Lui disse che era d'accordo perché non voleva mettere nei guai anche sua



moglie. Dopo un mese dal divorzio quest'uomo ha avuto il coraggio di andare a denunciare questi malvi-

venti, perché avevano messo nei guai la sua fabbrica di peli. Dopo questa denuncia le forze dell'ordine hanno acciuffato i malviventi, vive in un posto molto sicuro sotto la massima protezione per evitare che quei malviventi gli facciano del male. Io voglio concludere dando un messaggio

a tutte quelle persone che hanno paura, fatevi coraggio e denunciate i sopprusi!!

Francesca
Izzo
prima B

"Io voglio concludere dando un messaggio a tutte quelle persone che hanno paura, fatevi coraggio e denunciate i sopprusi!"

Anche la Basilicata spicca nel Basket giovanile

Quest'anno al torneo nazionale di Aosta, ha partecipato anche la Basilicata, rappresentata dalla città di Potenza. Posso parlare approfonditamente di questo torneo, perché sono un giocatore della A.S. Potenza 84, allenata da Paggi e Fiore. Siamo partiti da Potenza la sera del 1 Gennaio 1998 e siamo arrivati ad Aosta nella mattinata del 2. Dopo aver visitato la caserma degli alpini, dove siamo stati ospitati, abbiamo parlato con il

sket. Abbiamo vinto tutte le partite del nostro girone, battendo delle formazioni molto forti come Riva del Garda, Brescia, Valle d'Aosta e Pescara; queste ultime tre, in un solo giorno. Eravamo, a quel punto, in lotta per i primi 4 posti, ma perdendo con il basket Livorno e con la Fortitudo Bologna, abbiamo chiuso al 4° posto. Partiti da Aosta la sera del 6 Gennaio siamo arrivati a Potenza nella tarda mattinata del 7. Eravamo felici ed entusiasti per la posizione conquistata, perché pur non ottenendo la vittoria, ci siamo battuti

mente posizionati in classifica con un bel 4° posto

Massimo Pesce
prima B



Sport

Concorso -Rassegna Natale Fanciulli 1997

La nostra scuola si è aggiudicato il Primo premio categoria "Lettere a Gesù bambino"- Questa è la lettera che ha vinto!!

Gesù Bambino, quest'anno nascerai in un mondo che, secondo noi, non è molto migliorato dal Natale passato, anzi la nostra

"Ci auguriamo che tu riesca ad entrare nei cuori di tutti noi, ad orientare le nostre scelte nello scenario abituale del conflitto tra la luce e le tenebre"

società, nella quale non c'è mai tempo per fermarsi a riflettere, perché si insegue qualcosa in cui non si crede fermamente, è addirittura peggiorata. Crediamo che vi sia soprattutto maggiore indifferenza, la quale è tra i mali più terribili. Sappiamo bene, e infondo al cuore ne

soffriamo tutti, come le manipolazioni del consumismo rendano fosforescente lo scenario di queste giornate natalizie e finiscano per abbagliare i desideri in mille banalità, che poco o nulla hanno a che vedere con l'annuncio festoso degli angeli,

che ha acceso la notte dei pastori di una luce e di una conoscenza assolutamente nuove. Riteniamo che non vi possa essere un vero Natale se non ci si sofferma a pensare su ciò che si è fatto e su ciò che si può fare per migliorare il nostro mondo, il quale sembra sempre più piccolo con le sue manchevolezze, ma al tempo stesso vi è troppa distanza tra chi soffre e chi invece ha tutto, tranne ciò che conta veramente nella vita, ovvero le piccole cose: i sentimenti spontanei. Ci auguriamo che tu riesca ad entrare nei cuori di tutti noi, ad orientare le nostre scelte nello scenario abituale del conflitto tra la luce e le tenebre, rendendoci degli operatori di pace e di comunicazione, affinché possiamo dimostrare il nostro amore ai poveri, agli emarginati agli anziani, agli orfani e a tutti coloro che soffrono. Speriamo anche che questa società, caratterizzata dall'empietà, non vada allo sfascio e fa, o Gesù, che gli uomini del futuro riescano a ricostruire il mondo. L'occasione migliore per affrontare questo

problema è proprio il Natale, del quale scopriamo l'essenza più pura e le grandi verità, che spesso si nascondono nelle parole più semplici e nelle frasi più scontate. Per questo bisogna stare attenti, perché si corre il rischio di "sapere", ma di non "fare". E' necessario allora, far prevalere ad ogni cosa i buoni propositi validi tutti i giorni dell'anno e non solo a Natale.

*Antonella Perrone
Katia Turdo
Antonella Petrullo
Rosanna De Lorenzo
terza D*

Elenco degli altri alunni premiati

Classe 2D
Laura Lamberti
Classe 3B
Alessandra Colombo
Classe 1B
Eva Cerverizzo
Giuseppe Gilio
Classe 3 A
Giulio Stolfi
Enrico Laguardia
Al nostro presepio, inoltre, è stato assegnato il premio di lode.

Barzellette

Cappuccetto Rosso

Cappuccetto rosso sta trascorrendo il week-end dalla nonna. Arriva di fronte alla casa della nonna, e ignara che il lupo cattivo si è sostituito alla povera vecchietta, entra allegra. Si avvicina al lupo e inizia a fare domande: "Nonna, ma che denti grandi

che hai"
"E' per guardarti meglio piccola mia!"
"Ma nonnina, che denti lunghi che hai"
"Per sorriderti meglio, figliola mia"
"Nonna, ma che mani grandi che hai"
"E per accarezzarti meglio piccola mia"
"Nonnina ma come sei pelosa"
Scusa, ma sei venuta qui per timorarmi?"

*Stanco Silvia
seconda B*



Tema svolto in classe

"Fingi per un momento di essere un giornalista e scrivi un articolo su un tema di grande interesse umano"

Himè, si è spenta Madre Teresa di Calcutta, la "piccola matita di Dio", una donna dalla bontà eccezionale, che ha dedicato interamente

la sua vita ai poveri senza chiedere nulla in cambio soltanto donando amore smisuratamente. Tutti la ricorderanno come l'eroina della pace, affiancandola ad altri grandi uomini come King e Gandhi, i quali, con la loro

esistenza, hanno segnato profondamente la storia del genere umano.

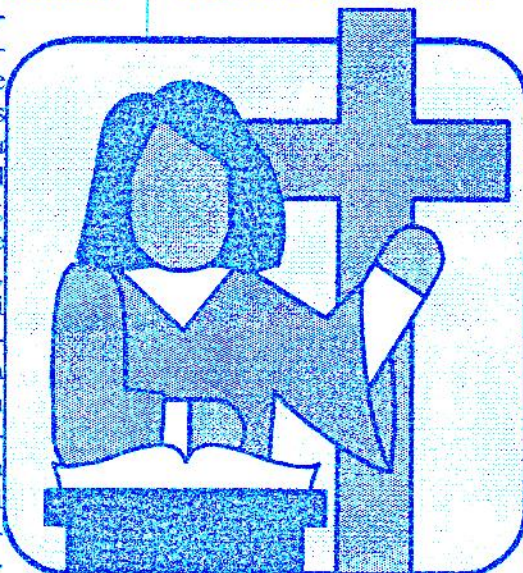
Agnes Gaxha Bojaxhiu nacque a Skopje il 27 agosto 1910; cambiò il suo nome e divenne Teresa, quando decise di servire Dio. In seguito, quando un gesuita andò a Skopje, Madre Teresa rimase colpita dalle descrizioni fatte dall'uomo riguardo alle condizioni di vita della gente di Calcutta e decise di recarsi in India. Successivamente andò a Dublino e qui entrò a far parte dell'ordine delle Suore di Loreto che lavoravano per la diocesi di Calcutta. Giunta poi in questa città insegnò geografia alla St Mary's High School, una scuola per le ragazze benestanti. Mentre

faceva il suo lavoro, si fece far capire loro di non essere soli al mondo; allora nel 1948 fondò l'ordine delle Missionarie della Carità, "sposando" la povertà. La "Santa dei poveri" ebbe numerosi riconoscimenti tra i quali il premio Nobel per la pace da lei meritato pienamente. La sua vita fu caratterizzata dalla gioia di darsi agli altri, senza riserve; era solita ripetere una frase molto significativa: "comincio sempre la mia preghiera in silenzio, perché è nel silenzio del cuore che Dio parla!" Questa espressione fa capire che Dio è amico del silenzio, dobbiamo ascoltarlo, perché ciò che conta non è quello che di-

far capire loro di non essere soli al mondo; allora nel 1948 fondò l'ordine delle Missionarie della Carità, "sposando" la povertà. La "Santa dei poveri" ebbe numerosi riconoscimenti tra i quali il premio Nobel per la pace da lei meritato pienamente. La sua vita fu caratterizzata dalla gioia di darsi agli altri, senza riserve; era solita ripetere una frase molto significativa: "comincio sempre la mia preghiera in silenzio, perché è nel silenzio del cuore che Dio parla!" Questa espressione fa capire che Dio è amico del silenzio, dobbiamo ascoltarlo, perché ciò che conta non è quello che di-

grandi ideali; che il più delle volte, vengono accantonati perché considerati poco importanti e non degni di attenzione; la realtà però, è ben diversa. Tutto questo è il tesoro di incestimabile valore che ha lasciato all'umanità questa piccola grande donna, secondo la quale era importante che l'anima di ogni uomo fosse inondata dallo Spirito Santo, affinché il Signore diventi possessore del nostro essere, così a fondo da rendere la nostra esistenza un'irradiazione della Sua. Il "Soldato della pace", era convinto che ogni individuo avesse un animo ricco di sentimenti; i quali non vengono esternati, ma nascosti e a volte anche trascurati. E' necessario, allora "riempire" prima se stessi e soltanto allora si potrà donare affetto agli altri. Non bisogna vergognarsi di "essere"; in quanto il cuore umano non è dove batte, ma dove ama. Madre Teresa, inoltre si è mescolata alla gente comune diventando amica di tutti e conservando la sua umiltà e la sua autenticità; non si è limitata a compiere atti di carità, ma ha amato veramente i poveri più poveri. Tutto questo è stato e sarà per sempre Madre Teresa, una stella luminosa nell'universo dei sentimenti più profondi, di cui il mondo è stato privato, la quale ha insegnato a guardare ogni cosa con semplicità, così da cogliere l'essenza e riscoprire che c'è un Padre che ci ama con Tutta la tenerezza e la gioia possibile.

Resina De Lorenzo
Tutti D



ciamo noi, ma quello che Egli ci dice. Soltanto attraverso la preghiera, nutrimento dell'anima, ci si può mettere in comunicazione con il Signore e comprendere a fondo il messaggio che dà ad ognuno di noi. Inoltre, la preghiera, dona un cuore limpido e puro, il quale può vedere l'amore di Dio negli altri, e questo è il vero

"Tutti la ricorderanno come l'eroina della pace, affiancandola ad altri grandi uomini come King e Gandhi"

La storia della Juventus - Seconda parte

1902

Un quadrangolare a Torino. Il football, importato dall'Inghilterra, si crea faticosamente spazio e conquista lentamente interesse, ma ancora è limitato all'area Piemonte - Liguria - Lombardia. Il campionato 1902 vede nell'eliminazione locale 4 squadre torinesi. La Juventus

pareggia con il FC Torinese, batte L'Audace Torino per 6 - 0 e la Ginnastica per 1 - 0 (la Juventus al 2° confronto con il FC Torinese viene battuta per 4 - 1). Per la Juventus l'avventura è durata un mese, dall'inizio alla fine di marzo.

1903

Arrivano le maglie di percale rosa sono ormai stinte. John Savege, industriale inglese simpatizzante della Juventus, si offre di rinnovare le divise e ordina quelle nuove a Nottingham, dove ha interessi commerciali. Or-



rore! Quando arrivano le nuove maglie: per errore è diverso il colore. Sono bianche e nere a strisce verticali. Sono identiche a quelle del Notts County. La nuova divisa diventata leggendaria, anche se non piace (però mancano i soldi per una nuova ordinazione).

1904

Soldi e rinforzi dalla Svizzera

C'è sempre il Genoa a intralciare i sogni di gloria della Juventus, che per il secondo anno arriva a un passo dal trionfo in campionato. Di nuovo sconfitta dal Geova al

termine di una gara combattuta e incerta. Ma la squadra è sempre più forte e dalla Svizzera arrivano i fratelli Ajmone Marsan, che portano un po' di talento, e soprattutto, tanto denaro. Le casse si riempiono, la sede di gioco passa da piazza d'armi al velodromo Umberto I dove ci sono le tribune; la sede della società è trasferita in via Pastrengo.

1905

Una serie di scudetti

Al suo 6° anno, la Juventus è già grande e vince il suo primo scudetto. La squadra è formata da: Durante, Armano, Mazzia, Walty, Goccione, Dimet, Barberis, Varetì, Forlano, Sqair, Donna (fantastico cannoniere). Quell'anno la Juventus va in finale pareggiando con i Torinesi, per poi vincere a Torino contro il Genoa per 6 - 5. I giornali descrivono i gol Donna e le grandi parate, ecco che nascono i nuovi miti.

Francesco Raho
terza B

"C'è sempre il Genoa a intralciare i sogni di gloria della Juventus, che per il secondo anno arriva a un passo dal trionfo in campionato"

La Juventus

I gloriosi nostri colori splenderanno sempre, magica Juve vinci per noi



come sappiamo la

Juventus in questi ultimi tempi è stata la squadra più gettonata di tutto il campionato. All'inizio era in seconda posizione ma il 25 Gennaio è riuscita a superare l'Inter che ha pareggiato. Il distacco fra le due squadre è di solo un punto, però non bisogna molto rallegrarsi perché data la poca distanza

l'Inter potrebbe rimontare. Ora alcune riflessioni sul campionato 97/98 di alcuni calciatori della mitica squadra: Del Piero, Zidane e Ferrara.

Del Piero

Anche quest'anno un Del Piero a grande livello, sperando in Francia 98? "Sono

(Continua a pagina 25)

Sport

La Juventus (continua)

(Continua da pagina 24)

felice per la stagione con la Juventus, sto cercando di guadagnare la fiducia di Maldini. Il Mondiale francese è un appuntamento troppo importante per l'Italia, speriamo che a Napoli si possa festeggiare la qualificazione. Da parte mia, l'ho detto più volte, sono a disposizione del mister. In Russia

“Da queste parole possiamo capire il vero amore che questi calciatori provano per la mitica Juve”

ho giocato una parte di partita, ma il terreno e la neve certo non hanno favorito le mie giocate. Speriamo di poter fare qualcosa in più in futuro”.

Zidane

Il Campionato italiano giocato con la maglia della Juve? “Una fatica incredibile. Si gioca in stadi bellissimi, pieni da far paura; c'è grande passione e rivalità, in campo e sugli spalti, e tutto questo mi sembra an-

cora più bello perché sono della Juve, una squadra che ha scritto la storia di questo sport. Ho capito che contro di noi gli avversari giocano al limite delle loro possibilità e quando vincono esultano come se avessero conquistato la Coppa del Mondo.

Ferrara

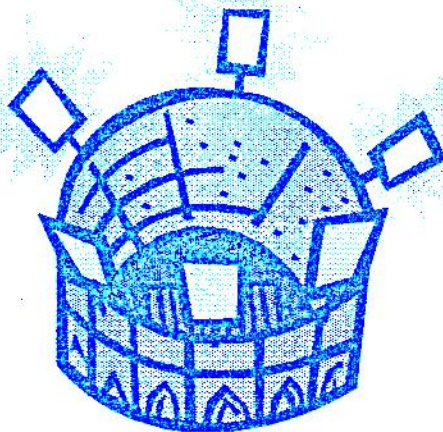
Bassolino ti ha ufficialmente richiesto al Napoli, cosa ne pensi?

“Mi fa piacere anche se oggi la mia vita professionale è legata in modo solidissimo alla Juventus. Napoli e la mia

città, il Calcio Napoli la squadra che mi ha lanciato in serie A e permesso di farmi apprezzare. Magari un giorno deciderò di chiudere in azzurro la mia carriera, ma quel momento, per quanto mi riguarda, è ancora molto lontano. Non ho perso la voglia di vincere e la Juve mi dà la possibilità di lottare ai massimi livelli. E poi c'è il rimpianto di Monaco 1997, di una coppa dei campioni che potevamo vincere e invece abbiamo perso. Certe cose ti rimangono dentro e puoi cancellarle solo vincendo”

Da queste parole possiamo capire il vero amore che questi calciatori provano per la mitica Juve. Concludiamo con una breve ma significativa frase “I gloriosi nostri colori splenderanno sempre, magica Juve vinci per noi...”

*Annalisa Scioscia
prima A*



Milan

In casa rossonera si sta consumando il secondo anno nero dopo un decennio di trionfi, con una rivoluzione che pare radicale. Al vertice dirigenziale Baresi ha assunto la carica di vicepresidente. Alla guida tecnica è stato richiamato Fabio Capello, reduce dai trionfi in Spagna. Capello ha rivoluzionato mezza squadra: ha mandato “in periferia” Baresi e

Tassotti ha prepensionato Wierchwod. Hanno fatto le valigie Reizer e Dugarry con destinazione Barcellona, Simone al Paris St. Germain ed Eranio al Derby. Lentini in continuo contrasto con il mister, ha scelto Torino, Baggio è stato dirottato a Bologna. Sono stati acquistati Cardone, Maini, Ganz, Maniero, italiani Anderson, Ba, Bogarde, Kluivert e Ziege, stranieri. Gente tosta, potente fidanzamento, lotta sul piano

tecnico e con mentalità vincente. Ba, franco-senegalese, dotato, allo stato attuale appare lento, prevedibile e quello che è più tragico, incapace di segnare. Infine la ciliegina sulla torta di questo sfortunato campionato, l'infortunio alla “perla nera” Weah che lo terrà fuori ancora per qualche tempo, speriamo breve, dal campionato.

*Francesca Maglietta
prima A*

Sport

Pallavolo Femminile

Incontro amichevole:
Torraca - Savio 2-0

Terminati i tornei di istituto, si sono organizzati allenamenti di pallavolo e basket sia maschili che femminili. Le ragazze hanno dimostrato di essere allenate

duramente, stravincedo una partita contro la classe terza H della scuola "D.Savio". La partita è stata vinta per 2 set a 0 con i seguenti punteggi parziali 15-0, 15-2. La Torraca ha giocato molto bene utilizzando i 3

passaggi, impegno costante e una calma che è stata decisiva contro la indecisione e la incomprendenza

tra le compagne di squadra della Savio. Nel primo set sono andate in campo: Ragona, Ferrara, Cappelli, Di Virgilio, Nolè e Calia. Sono state tutte davvero molto brave. Il capitano della Torraca, Stefania Nolè, ha giocato molto bene con delle schiacciate sicure perfino dalla seconda linea. Allora la Torraca ha dato un avviso alla Savio dimostrando che non si sarebbero mai date per vinte. Ormai la Savio era demoralizzata, e non credendoci fino all'ultimo ha perso la partita, facendo soli 2 punti su 3 set. I Giochi Sportivi Studenteschi (nuovo nome per questo anno) avranno avvio fra poco tempo e spero proprio che la Torraca sia così sicura durante tutto il campionato. Durante le interviste ai capitani delle due squadre ho notato che la Torraca era contenta del gioco effettuato, mentre la Savio ha saputo riconoscere la insicurezza che ha pesantemente condizionato l'esito della gara.

*Antonio Colucci
seconda C*

Punto e Virgola PROPOSTE DI ARTICOLI



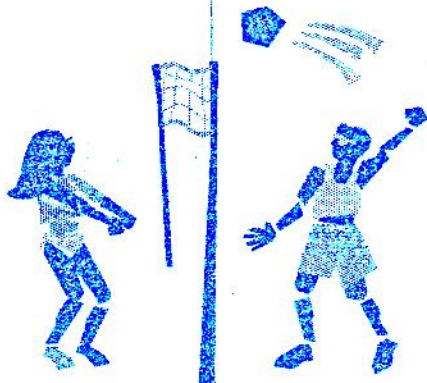
Tutti gli alunni possono dare il proprio contributo alla stesura del giornalino.

Gli articoli, dal **contenuto originale**, proposti dagli alunni di qualsiasi classe dovranno pervenire entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del giornalino. E' necessario che gli articoli siano stati preventivamente visionati dagli insegnanti di lettere i quali dovranno apporre il proprio visto in fondo all'articolo. Per gli articoli di contenuto scientifico è necessaria la visione ed il visto dell'insegnante esperto della materia, a cui gli alunni dovranno rivolgersi per tempo.

La redazione deciderà, in base al contenuto degli articoli proposti, la pubblicazione che comunque sarà necessariamente limitata in base alla disponibilità di spazio sulle pagine del giornale.

LA REDAZIONE

“Le ragazze hanno dimostrato di essere allenate duramente, stravincedo una partita contro la classe terza H della Savio”



Programma Giochi Sportivi Studenteschi

Da questo anno scolastico I Giochi della Gioventù cambiano, nella nostra provincia verrà sperimentata una nuova formula chiamata GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI che prevedono 22 specialità sportive anziché 8. La Torraca, parteciperà per le seguenti specialità:

- Pallavolo

- Pallacanestro
- Orienteering
- Atletica Leggera

Nel mese di Marzo vi saranno le fasi comunali di pallavolo e pallacanestro. L'Atletica Leggera è prevista per il 21 e 22 Aprile, per l'Orienteering si gareggerà nella prima decade di maggio.

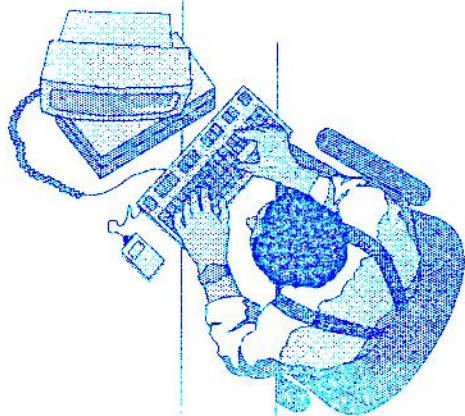
Inchiesta: Il tuo idolo preferito

Posto	IDOLO	VOTI
1	LEO DI CAPRIO	35
2	Raul Bova	28
3	Pamela Andersson	23
4	Spice Girls	12
5	Nik Carter	10
6	Ligabue	8
7	J. Jackson	7
8	Tom Cruise, Nek ,Alessandro Greco ,Del Piero	5
9	Robi Williams, Ronaldo	4
10	P. Villaggio, Pino Beccaria ,R. Baggio, Schumacher	3
11	Kim Basinger, Sabrina Ferilli, J. Robert ,M. Jackson, Zidane, Maradona, Inzaghi, A. Parietti	2
12	Siria, M. Bellucci, F. Salvatore, Baglioni, Litfiba, Gala, V. Marini., O. Muti, Sardan, M. Biagi, Bonolis, Uomo Ragno, Weah, Gullit, Signori, Martusciello, Gianna e Dino, Peppino Di Capri, Battistuta, D'Alema, Jordan	1

inchiesta a cura di
Giovanni Coviello
terza A

PUNTO E VIRGOLA

PROGRAMMA DELLE PUBBLICAZIONI



NUMERO	ENTRO
7	31 Marzo '98
8	30 Aprile '98
9	25 Maggio '98